



CURIA PROVINCIALE
S. Maria della Vittoria
Via XX Settembre, 17
00187 ROMA

Roma, 3 luglio 2014

Carissimi Consigli Provinciali OCDS delle ex Province Romana e Toscana,

l'ultimo Capitolo Provinciale ha formalizzato l'unificazione delle due ex-Province, già dichiarata nel Decreto del 19 dicembre 2013 inviata dalla Curia Generalizia dell'Ordine.

La nuova Provincia dell'Italia Centrale vi domanda ora di avviare l'unificazione dell'OCDS secondo un criterio di gradualità e corresponsabilità.

Innanzitutto il Delegato OCDS è stato indicato dal Consiglio nella figura del P. Arnaldo Pigna. Con lui ho potuto avere il primo colloquio chiarificatore; poi ho avuto un interessante confronto epistolare con il P. Alzinir, Delegato Generale, ed infine con il P. Generale stesso.

Al termine di tutto ciò è maturata una **linea di lavoro** che comunico inizialmente a voi, affinché possiate parlarne ed avviare le tappe prossime tappe necessarie.

1) Ciascuna delle due aree geografiche eleggerà **Presidenti e Consiglieri Provinciali** come d'uso abituale, in modo distinto; ma si tenga conto che, a) i due Consigli dovranno lavorare più frequentemente insieme, che separatamente; b) il loro lavoro durante il triennio sarà anche quello di preparare l'elezione di un Consiglio unico; c) Presidenti e consiglieri vengano scelti tra coloro che possano favorire, insieme al Delegato Provinciale, il cammino dell'unificazione.

2) Tenendo conto del numero delle fraternità e della loro disposizione nell'unico territorio della Provincia, dovrete considerare almeno tre sotto-territori:

- a) Lazio –Abruzzo (11 comunità di cui una in formazione): necessità di 3 consiglieri;
- b) Toscana – Marche (8 comunità): necessità di 2 consiglieri;
- c) Sardegna (5 comunità); necessità di 2 consiglieri;

ed in base a tale distinzione provvedere alla elezione di consiglieri che, insieme ai Presidenti, coprano i rispettivi territori (ne consegue che la Romana ne eleggerà 3, mentre la Toscana ne eleggerà 4, rispettando un criterio numerico e territoriale).

Questa proposta assegna un compito importante ai Consiglieri – come suggeritomi dal P. Alzinir – i quali, in comunione con i Presidenti e il Padre Delegato, compiano secondo necessità delle regolari visite fraterne nelle comunità, specialmente quelle più lontane, tenendo conto della crescente difficoltà da parte del sottoscritto di nominare i religiosi assistenti.

Rispetto a questa linea di lavoro, accolgo volentieri le vostre opinioni e suggerimenti (via posta elettronica). Tuttavia lo schema è di per sé chiaro, consiste in una leggera evoluzione rispetto al tempo precedente ed è animato dal vivo desiderio che, nel corso del triennio, si favorisca la progressiva unione delle due famiglie OCDS.

Vi invio il mio abbraccio fraterno e benedizione +

Fra Gabriele Morra, Provinciale